

# IL LABORATORIO URBANO DI PIAZZA LEONARDO DA VINCI

*Proposta degli studenti del Politecnico di Milano e  
Università degli Studi di Milano*



CAMPUS  
SOSTENIBILE



## Indice

Il contesto del tavolo di lavoro

La Proposta

Le modalità di sviluppo

I Padiglioni Multifunzionali

Progettazione

Costruzione

Funzioni

Caratteristiche architettoniche

Gestione e coinvolgimento degli studenti

Elementi per lo studio e la sosta

Prestazioni

Localizzazione nella piazza

Fasi di progettazione

Esempi

La piazza è un Palcoscenico

Attività e manifestazioni

Esigenze e prestazioni

Gestione



## Il contesto del tavolo di lavoro

Il progetto esposto in questo documento è frutto di un lavoro partecipato tra gli studenti del Politecnico di Milano e dell'Università degli Studi di Milano, affiancato dalla revisione e dal confronto con i referenti al tavolo di Coordinamento di Città Studi Campus Sostenibile (CSCS), con l'obiettivo di verificarne la fattibilità in coerenza alle linee guida strategiche di sostenibilità promosse dal CSCS.

La proposta è stata definita a seguito di una serie di incontri tenutisi tra i rappresentanti delle università coinvolte nel progetto ed è il risultato di molte discussioni e scambi di idee.

Si propone un percorso progettuale pensato per ottenere un maggiore coinvolgimento e partecipazione attiva di tutti gli attori di Città Studi.



## La Proposta

L'evoluzione progettuale di Piazza Leonardo da Vinci gode dell'interesse dell'Amministrazione Comunale e di istituzioni di ricerca che fanno capo a Campus Sostenibile. Tali attori si sono posti come obiettivi: la **qualità architettonica degli spazi pubblici**, la **sostenibilità ambientale** e la **promozione culturale** dell'evento Expo 2015. La rilevanza di tale iniziativa ha destato l'attenzione di noi studenti, da sempre fortemente interessati alla riabilitazione di Piazza Leonardo in quanto vibrante luogo pubblico e bene comune.

**L'incontro tra Università e Città** sul suolo fisico di Piazza Leonardo è il tema principale perseguito dalla proposta descritta in questo documento, saranno proposte strategie e azioni partecipate tra le due università (Politecnico e Statale), i loro studenti, l'Amministrazione Comunale e i singoli cittadini.

Quello proposto è un **cantiere didattico e partecipato** che lavorerà su idee, progetti ed arredo urbano e in cui le Università interessate potranno mettere a disposizione le proprie competenze con lo scopo di fare del luogo uno spazio pubblico d'eccellenza per tutto il quartiere. Per dirla con una metafora: la proposta avanza un'idea di piazza che sia una fucina costante di nuove idee e attività e luogo di incontro e condivisione per il proprio quartiere e la città intera.

Gli studenti saranno attori chiave in questo progetto di rigenerazione urbana; essi avranno l'opportunità di contribuire in prima persona alla progettazione e alla realizzazione dei nuovi elementi architettonici e del calendario delle manifestazioni culturali che si prevede saranno fondamentali per la costruzione delle relazioni tra coloro che vivono il quartiere.

**3 gli ambiti di progetto** identificati e tra loro fortemente integrati: **due padiglioni multifunzionali temporanei, l'arredo urbano** di Piazza Leonardo (sedute e spazi studio) e una rassegna di manifestazioni culturali che promuovano l'utilizzo della piazza come **teatro naturale** per lo svolgimento di eventi. La nuova configurazione della piazza renderà possibile l'inserimento di quei servizi che sono oggi assenti nell'area, ma sono ritenuti necessari per la rivitalizzazione dello spazio pubblico.

Un po' più nel dettaglio:

I due padiglioni multifunzionali si pongono come **nuovo centro della piazza** e accoglieranno servizi e attività di informazione con una caratterizzazione sui temi Expo 2015, promozione delle pratiche di sostenibilità del progetto Città Studi Campus Sostenibile, didattica ed esposizione delle attività degli Atenei.

L'arredo urbano della piazza permetterà di usufruire della piazza per svago, studio ed eventi.

La piazza palcoscenico ospiterà una **rassegna di eventi culturali** ed istituzionali promossi dalle università, il Comune di Milano e i singoli cittadini.



## Le modalità di sviluppo

A nostro avviso il progetto di **rigenerazione** di Piazza Leonardo da Vinci dovrebbe avvenire in modo **graduale**, per fasi, in modo da permettere ai soggetti coinvolti di conoscere, comprendere e diventare attori attivi dell'iniziativa.

Le fasi di realizzazione da noi proposte sono 5.

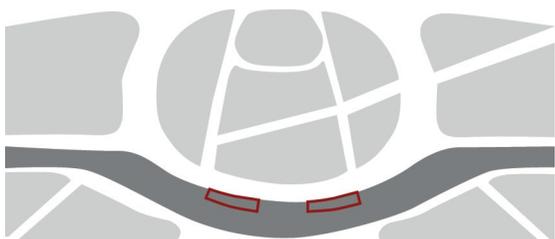
### ■ 1. Apertura dei lavori

Secondo noi, per inaugurare le successive fasi di rinnovamento, è necessario creare un momento di festa e condivisione tra le università ed il quartiere. Questa **festa iniziale**, che potrebbe comprendere spettacoli di danza, teatro e musica, avrà il compito di richiamare l'attenzione degli studenti e dei residenti sul progetto e creare un primo momento di incontro condiviso; introdurre in modo festoso l'iniziativa e lanciare un **messaggio positivo sull'uso condiviso degli spazi** getterebbe delle ottime basi per i futuri steps. In quest'occasione potrebbe essere presentato il progetto al pubblico e nel dettaglio in che consisterebbe il workshop per la progettazione dei due padiglioni multifunzionali.



## ■ 2. Il Workshop di progettazione

Essenziale per la riuscita del progetto è la realizzazione di un workshop per la progettazione delle strutture, gestito dai professori del **Politecnico di Milano** e da professionisti provenienti da **aziende sponsor**. L'idea è quella di creare in modo condiviso un **percorso progettuale** che porti alla realizzazione di un progetto che risponda alle diverse esigenze delle realtà coinvolte. Gli studenti saranno dunque coinvolti sia nella parte di composizione architettonica che in quella della redazione di particolari costruttivi, necessari poi per la realizzazione dell'opera. Durante questo periodo verranno svolti i lavori di **rifacimento degli impianti idrici ed elettrici e delle superfici**.



## ■ 3. Costruzione dei padiglioni multifunzionali

Questa fase prevede la presentazione del progetto per Piazza Leonardo da Vinci ad un pubblico molto più vasto, poiché potrebbe essere utilizzata la vetrina del **Fuorisalone**. Durante la settimana del Design, l'idea è quella di proporre ai visitatori un **cantiere didattico**, in cui chi vi parteciperà (gli studenti del workshop, ma non solo) potranno contribuire alla realizzazione del progetto, costruendo fisicamente i padiglioni multifunzionali. A conclusione della settimana, si potrebbe quindi raggiungere l'ultimazione dei padiglioni e presentarli ufficialmente. L'attività per gli studenti potrebbe essere soggetta all'acquisizione di crediti. Il Fuorisalone sarebbe l'occasione ideale anche in termini di tempistiche: si intende terminare le opere prima dell'inizio dell'**EXPO**, in modo da poter garantire un completo e corretto funzionamento del Punto informazioni inserito all'interno di uno dei due padiglioni.



#### ■ 4. L'officina di Piazza Leonardo

I nuovi padiglioni multifunzionali dunque apriranno i battenti ed inizieranno ad **accogliere le attività degli studenti e dei cittadini**; con l'arrivo del bel tempo ricominceranno anche le **attività nella piazza**. Il padiglione multifunzionale sarà dunque in grado di contenere un nuovo workshop rivolto sia agli studenti che ai cittadini: il nuovo obiettivo è quello di **riprogettare gli arredi delle due ali laterali**. Gli elementi inseriti, aree studio ombreggiate, nuove sedute, tavoli da pic-nic etc..., saranno in grado di dare ai cittadini e agli studenti dei nuovi spazi dove stare, incontrarsi, studiare o solo condividere un momento di relax; degli spazi che entrambi sentiranno come propri e che quindi verranno tutelati dalla collettività.

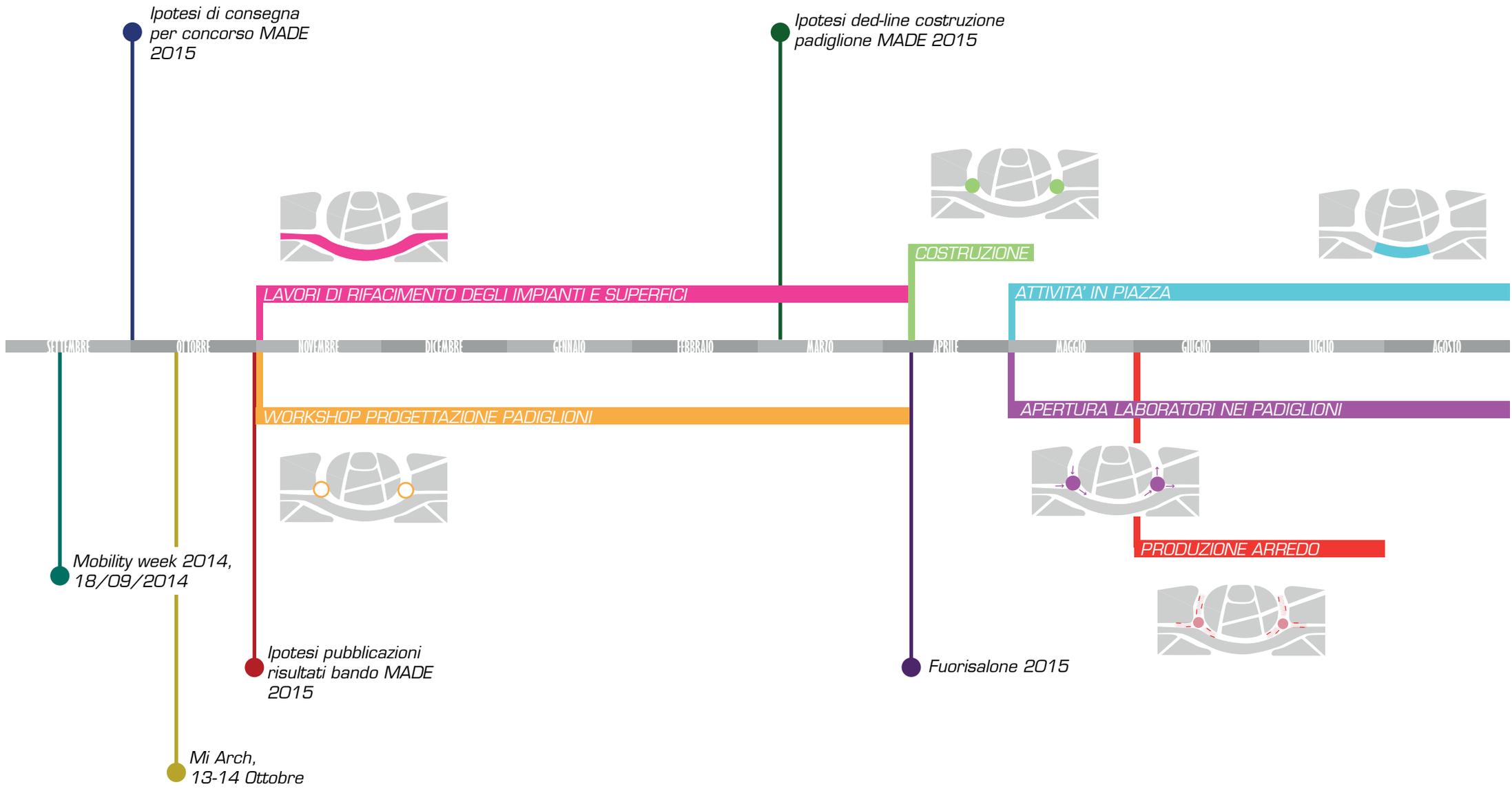


#### ■ 5. La costruzione degli elementi d'arredo

Dopo la fase di progettazione, come per il workshop dei due padiglioni, seguirà la fase di costruzione con il conseguente **completamento del progetto fisico per la piazza**. A questo punto la sperimentazione urbana fin qui cercata avrà a disposizione tutti i mezzi e gli strumenti necessari per essere portata avanti in autonomia dalle associazioni coinvolte.



# Time-Line con le fasi di progetto



I PADIGLIONI  
MULTIFUNZIONALI

## I Padiglioni Multifunzionali

L'introduzione di due nuove strutture nello spazio pubblico ha lo scopo non solo di aiutare ad incrementare la qualità fisica dello spazio, ma intende mettere a disposizione di tutti un luogo capace di ospitare una serie di attività atte alla riqualificazione della piazza.

In particolare, le strutture saranno in grado di ospitare workshop, laboratori per la produzione di complementi d'arredo che andranno a completare il progetto fisico; ospiteranno le attività delle associazioni di quartiere e tutte quelle iniziative per cui sarà richiesto un ambiente chiuso e protetto.

Troveranno spazio all'interno dei padiglioni un **caffè letterario, una stazione per il bookcrossing, un punto informazione per Expo, Politecnico di Milano e Università Statale, e dei supporti espositivi per le mostre organizzate dagli studenti.**

### ■ Progettazione

La progettazione dei due padiglioni avverrà durante un **workshop promosso dal Politecnico di Milano** e rivolto a tutti gli studenti delle scuole di Architettura, Ingegneria e Design. Gli obiettivi del corso saranno quelli di pensare i due elementi cercando di **rispondere alle esigenze degli utilizzatori finali**; superata questa fase si passerà poi alla progettazione vera e propria,

guidata da docenti del Politecnico e da professionisti provenienti da aziende sponsor. Il risultato previsto sarà la redazione di un **progetto esecutivo** che integri le qualità compositivo-funzionali con una forte attenzione alla **sostenibilità ambientale**, sia per quanto riguarda i materiali proposti sia i consumi energetici.

### ■ Costruzione

La realizzazione dei due manufatti, forte segno fisico che sottolinea l'importanza del rapporto tra università e cittadini, verrà ulteriormente enfatizzata dal contesto culturale in cui sarà inserita: si propone, infatti, la creazione di un cantiere didattico in concomitanza di un rilevante evento culturale (noi auspichiamo la settimana del Salone del mobile). Si suggerisce di legare la nostra iniziativa al Fuorisalone di Milano per incanalare le energie e gli interessi degli studenti già manifestate in occasione della scorsa edizione del **Fuorisalone**. Nell'aprile di quest'anno è stata infatti realizzata un'installazione corale dal titolo **"Atmosphere – 1000 human environmets"**, promossa e organizzata dai rappresentanti degli studenti e che ha visto la partecipazione di oltre 800 studenti. La rete e la notorietà già conquistata con questa iniziativa potrebbe garantire una **forte partecipazione degli studenti** e un'**ottima visibilità per il progetto**.

### ■ Funzioni

Di seguito vengono riportate le attività che potranno essere



ospitate nelle nuove strutture:

1. Esposizione di progetti e elaborati degli studenti;
2. Creazione di un luogo di incontro protetto per poter svolgere laboratori, corsi e workshop;
3. Posizionamento di un punto informazioni per EXPO e per il Politecnico di Milano;
4. Creazione di un punto Bookcrossing attivo 24/24h;
5. Creazione di un Bar letterario che promuova incontri.

### 1. SPAZIO MOSTRE

Al fine di favorire un dialogo tra il quartiere e l'università, si propone la creazione di uno spazio adeguato all'esposizione e all'affissione di tavole. Si ipotizza la realizzazione di elementi, **possibilmente protetti** da vetro o plexiglass, accessibili in modo agevole e **adattabili alle diverse necessità**. Lo spazio dovrà essere ben visibile e facilmente accessibile. Inoltre, dovrà essere predisposta una **corretta illuminazione** degli elaborati anche per le ore serali.

#### Esigenze/Prestazioni

- elementi flessibili per l'affissione delle tavole (protetti da vetro o plexiglass possibilmente);
- illuminamento anche nelle ore serali;
- buona visibilità e accessibilità;
- copertura rete wi-fi.

### 2. SPAZIO DIDATTICO

Si immagina che il padiglione possa ospitare una serie di **attività estremamente differenziate** o che possa essere una struttura di supporto per la realizzazione di altre attività per la piazza: corsi, workshop, laboratorio della piazza e della città (es. per la creazione degli elementi d'arredo della piazza) oppure spettacoli, sala prove o anche deposito materiale o spogliatoi. Risulta, quindi, necessaria una copertura in grado di proteggere le attività svolte al suo interno; oltre a ciò sarebbe utile, sia per la conservazione del manufatto che per la sicurezza in generale, che questo spazio avesse la **possibilità di essere chiuso** durante il periodo di non utilizzo. Per poter svolgere nel modo corretto le attività di laboratorio e gli incontri che qui si svolgeranno si richiede la predisposizione di una corretta illuminazione interna ed un sistema di cablaggio adeguato alla fruizione. Se utilizzato come **sala prove** da piccoli gruppi di persone si potrebbe immaginare **l'insonorizzazione della struttura**. Sarebbe opportuno collegare, infine, questa struttura ad un'adeguata rete wi-fi.

#### Esigenze/Prestazioni

- copertura;
- possibile chiusura dello spazio nelle ore in cui non viene utilizzato;
- buona illuminazione interna;



- adeguato sistema di cablaggio;
- insonorizzazione;
- copertura rete wi-fi;
- flessibilità nell'eventuale arredo per permettere lo svolgimento di diverse attività.

### 3. PUNTO INFORMAZIONE

La creazione di questa struttura potrebbe essere l'occasione per creare un **punto informazioni** attivo durante **EXPO 2015**. Per far ciò è necessaria la presenza di un bancone dotato di adeguato cablaggio e in grado di contenere tutto il materiale informativo necessario, un pannello espositivo che possa contenere le informazioni necessarie e un sistema di illuminazione adeguato. Per fornire informazioni a visitatori e turisti a adeguata assistenza, la sede dovrà essere dotata di accesso ad internet.

#### Esigenze/Prestazioni

- bancone;
- pannello espositivo;
- sistema di cablaggio;
- buona illuminazione;
- copertura rete wi-fi.

### 4. PUNTO BOOK CROSSING

Per la creazione della stazione bookcrossing risulta necessaria la

costruzione di uno spazio atto alla conservazione dei libri. Questo elemento deve essere protetto dalle intemperie e dagli agenti esterni ma accessibile a chiunque fosse interessato alla **lettura dei libri 24/24 h**.

#### Esigenze/Prestazioni

- supporti per l'esposizione dei libri;
- copertura;
- accessibile 24/24 h.

### 5. BAR LETTERARIO

Sarebbe auspicabile in questo luogo anche la creazione di un'**attività in grado di protrarsi anche durante le ore serali**, momento massimo di sottoutilizzo. Sarebbe dunque opportuna la creazione di un bar letterario che favorisse la **creazione di un luogo di incontro e di scambio culturale**. Per far ciò è però necessario avere un allaccio alla rete idrica sia per avere acqua potabile, ma anche per garantire la presenza di un WC che soddisfi le necessità dei consumatori.

#### Esigenze/Prestazioni

- sistema di cablaggio;
- allaccio alla rete idrica;
- toilette;
- sedute rimovibili.



Nota: dato l'intervento di rifacimento delle superfici in cemento della Piazza e la necessità già descritta per alcune delle attività sopra indicate di un allaccio alla rete idrica, si sottolinea la possibilità di prevedere la predisposizione di un adeguato impianto idrico per alimentare una casetta dell'acqua all'interno del parco. L'introduzione di un tale elemento soddisferebbe una richiesta sempre più presente nel quartiere (basti pensare all'entusiasmo con cui è stata accolta la casetta dell'acqua in Statale).

### ■ **Caratteristiche architettoniche e ipotesi di localizzazione**

Dopo un'attenta valutazione degli spazi fisici e concordando con la visione della piazza auspicata da Campus Sostenibile abbiamo deciso di proporre i due padiglioni lungo i **fianchi dello spazio asfaltato centrale**. Ci si è trovati in linea con la decisione di introdurre due differenti strutture così da poterle destinare a diverse funzioni: una infatti sarà in grado di ospitare il **bar letterario** e la parte espositiva mentre l'altra lo **spazio laboratori**, l'officina della cultura e il punto informazione per EXPO, Politecnico e Statale (tale suddivisione può essere ovviamente soggetta a revisione). Queste nuove strutture si affacciano così sulla piazza centrale e sulla facciata del rettorato, che si pone come il perfetto palcoscenico di un **"teatro naturale"**, entrando in stretta relazione con le attività qui svolte. Oltre a ciò, in questi luoghi, sarà possibile continuare il progetto di rigenerazione della piazza attraverso i laboratori pensati per la progettazione e la costruzione degli elementi d'arredo che occuperanno le due ali laterali cementate della piazza.



## ■ La sperimentazione del bookcrossing e il Wakhan Thanka

All'interno del Politecnico di Milano già è presente un **progetto promosso e realizzato da un'associazione studentesca** che promuove tematiche ambientali e scambio culturale. In Solarium, su una terrazza interna dell'università, si trova la sede del Wakhan Thanka, una struttura in grado di ospitare **una biblioteca e presentazioni di libri**; una vera e propria **officina della cultura**. Questo progetto accoglie anche un punto **Bookcrossing**, movimento internazionale che promuove il libero scambio di libri. La filosofia dello scambio consiste nel "liberare" i propri libri preferiti in uno degli appositi punti, dopo averli registrati sul sito internet ufficiale ([www.bookcrossing.com](http://www.bookcrossing.com)), affinché il proprio contenuto sia scambiabile gratuitamente. Grazie al sito è possibile così la ricerca di titoli e la visualizzazione dei vari luoghi in cui i libri sono stati. La sperimentazione di questo progetto è partito dal Wakhan Thanka ed ha visto una grande adesione di pubblico. Ciò che ci si auspica è di poter continuare l'esperimento di questo nuovo modo di condividere la cultura anche al di fuori dei cancelli universitari, per poter coinvolgere l'intero quartiere.

Il fine della proposta è quella di ottenere uno **spazio aperto 24 ore al giorno, gestito e condiviso da studenti e cittadini**. Questo tipo di realtà, già presente in Europa, si cita ad esempio il caso tedesco di **Magdeburgo**, in Germania, può avvenire solo se prima viene fornita una corretta educazione agli utenti all'uso

dello spazio.

Con questo intervento si auspica di fornire alla città e agli studenti un punto di riferimento, un luogo dove incontrarsi, scambiarsi un libro e poter ammirare una mostra, nella totale **co-gestione degli spazi**. Le condizioni affinché questo tipo di luogo possa diventare realtà hanno avuto inizio all'interno delle mura universitarie, nasce ora l'esigenza di **uscire dai confini per incontrare il quartiere**.



Progetto Wakhan Thanka, Politecnico di Milano



## ■ Gestione e coinvolgimento degli studenti

Sarebbe auspicabile che la **gestione di questo spazio fosse affidata alla rete delle associazioni studentesche e giovanili** attive a Milano. Citiamo come esempio il caso dell'associazione **La Dogana**, formata da soli studenti delle università milanesi, che ad oggi hanno in mano la gestione, durante gli orari di chiusura, dell'Informagiovani posto dietro al duomo di Milano. Altra esperienza già attiva all'interno del Politecnico di Milano è quella del Wakhan Thanka già dotata di una struttura e gode di una larga partecipazione di pubblico è un esempio di come la gestione diretta da parte di un'associazione studentesca possa garantire e favorire l'interazione tra gli studenti e le istituzioni esterne.

La presenza di questo piccolo padiglione potrebbe garantire una **maggiore partecipazione** di tutti gli attori alla **creazione di eventi all'interno della piazza**; questo obiettivo è raggiungibile anche grazie alla **debuocratizzazione** che avverrebbe se lo spazio asfaltato antistante al rettorato fosse affidata alla gestione del Politecnico.

La piazza assumerebbe dunque una **nuova accezione di centralità urbana** dovuta alla **forte partecipazione** delle realtà lì conviventi.



Magdeburgo, Open Library



ELEMENTI  
PER LO STUDIO  
E LA SOSTA

## Elementi per lo studio e la sosta

Piazza Leonardo, dopo la realizzazione dei padiglioni, sarà finalmente dotata di nuovi servizi, ma ancora priva di un arredo urbano; ad oggi le due ali asfaltate della piazza vertono in una situazione di sottoutilizzo mentre il parco non è adeguatamente attrezzato per far fronte alle esigenze dei numerosi utenti specialmente nel periodo estivo. Vi è dunque la necessità di **riconfigurare l'assetto generale** di questi ambiti, venendo incontro alle necessità di studenti e cittadini per consentire e incentivare un pieno utilizzo degli spazi. Numerosi studenti e cittadini durante la bella stagione utilizzano l'area verde di Piazza Leonardo per trascorrere la pausa pranzo, per passeggiate serali oppure nei momenti di svago pomeridiani e mattutini; inoltre non è raro trovare studenti che utilizzano tali spazi anche come postazioni per lo studio. L'attuale stato di fatto non consente di svolgere alcuna di tali attività, pertanto la nostra proposta di arredo urbano prevede il posizionamento di elementi architettonici che possano svolgere la funzione di semplice seduta ed eventualmente essere allestibili per ospitare piccoli eventi culturali o espositivi. In questo modo si compenserebbe la scarsa presenza di sedute esistenti con la possibilità di creare ambiti nuovi che meglio si prestano ad accogliere le numerose attività che prenderanno piede nella Piazza.

### ■ Prestazioni e caratteristiche architettoniche

Tale arredo architettonico si configurerebbe come un **elemento continuo, stabile e fisso** nella piazza, che adatta la propria forma ai tratti più significativi della Piazza andandone a **sottolineare i percorsi principali** nella fascia centrale di confine tra lo spazio verde e la pavimentazione antistante al Rettorato, eventualmente prolungandosi nelle aree più interne del parco.

Vi porghiamo alcuni esempi. Semplici **sedute** utilizzabili da studenti e cittadini per le più svariate necessità dalla pausa pranzo, alla conversazione.

**Sedute con piano d'appoggio** per ospitare attività come la consumazione dei pasti all'aperto con la possibilità di avere una copertura che ripari dal sole.

**Postazioni di studio al coperto** che garantiscano agli studenti la possibilità di poter usufruire di prese elettriche per l'utilizzo di pc, caricabatterie e impianti audio, connessione wifi e un adeguato piano d'appoggio per ospitare attività di studio individuale o di gruppo.

**Piattaforme** che individuano spazi che occupano una superficie più estesa potenzialmente allestibili per piccole manifestazioni culturali o espositive a seconda delle necessità. Anche nel momento in cui tali spazi non vengano utilizzati per questo tipo di funzione, essi fungerebbero da semplici sedute utili alle attività sopra descritte.



### ■ Localizzazione nella Piazza

Il posizionamento di questi arredi dovrebbe essere inserito in corrispondenza dell'area circostante i padiglioni multifunzionali estendendosi nelle **aree laterali** per delimitare lo spazio verde e le aree pavimentate con la **possibilità di poterle espandere all'interno del parco**.

### ■ Fasi di Progettazione

La costruzione di tali arredi architettonici avverrà in un secondo momento rispetto all'allestimento dei padiglioni poiché l'attività di progettazione vedrà il coinvolgimento di studenti durante attività di workshop che si svolgerà all'interno dei padiglioni stessi.



LA PIAZZA E' UN  
PALCOSCENICO

## La Piazza è un palcoscenico

Il piazzale e le scalinate di fronte all'ingresso del Rettorato nel loro insieme si prestano ad essere sfruttati come un **teatro all'aperto**. Si possono avere due prospettive. La prima in cui il teatro è definito dalla **facciata dell'edificio come fondale e scena**, dal **basamento** dell'edificio rialzato **come "palco"** e da una platea asfaltata ribassata che dà le spalle al verde di piazza Leonardo. Tuttavia, lo stesso effetto può essere ottenuto anche ribaltando la prospettiva, con la scena del teatro sulla parte asfaltata ai piedi del Rettorato, e la platea sulla scalinata.

La realizzazione di un teatro sarebbe un ottimo strumento per **promuovere l'incontro tra università e città** sul suolo comune di Piazza Leonardo: il Politecnico di Milano potrebbe infatti accrescere il suo pregio e soprattutto rafforzare il legame con il quartiere che sarebbe finalmente coinvolto quale pubblico talvolta passivo e talvolta attivo.

Il Comune e la cittadinanza stessa potranno farsi promotori di iniziative e organizzare manifestazioni culturali avvicinando a loro volta la popolazione universitaria.

Un ulteriore obiettivo che questa proposta intende raggiungere è il miglioramento della qualità della vita interna nel campus universitario. Arricchendo il panorama di iniziative extra-didattiche rivolte agli studenti e al personale, si punta all'aumento delle oc-

casioni di socialità creando un legame più forte con l'istituzione università.

Potranno beneficiare di tale progetto il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi, il Comune e i singoli cittadini.

### Politecnico di Milano

L'università potrà creare eventi istituzionali e di rappresentanza, che si prestano ad un pubblico anche "esterno".

Alcuni esempi: la Cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, degli stand per le giornate di Open day, eventi culturali (concerti, conferenze, lectures), cerimonie di laurea, installazioni ed esposizioni.

Le associazioni studentesche legate all'università potranno a loro volta sfruttare tale spazio per le loro attività: eventi culturali quali concerti, manifestazioni sportive, spettacoli teatrali. Alcuni esempi: manifestazione pubblica di inizio lavoro cantiere per piazza Leonardo; festa studentesca in occasione delle festività Natalizie; spettacoli teatrali scritti e interpretati dall'associazione studentesca "Il teatro delle Biglie"; cineforum autunnale e primaverile organizzato dall'associazione studentesca La Terna Sinistrorsa; concerti e rassegne culturali.

### Comune di Milano

Il Comune potrà organizzare manifestazioni culturali, spettacoli ed eventi organizzati o patrocinati dal Comune di Milano. Lo



spazio si presta perfettamente ad accogliere concerti musicali di medie e grandi dimensioni, festival culturali, spettacoli teatrali ed eventi istituzionali.

Ospitando in piazza tali eventi il Comune di Milano avrebbe l'occasione di intercettare un pubblico di studenti universitari, non sempre facilmente intercettabile.

Tale spazio potrà per esempio essere il luogo adatto per organizzare eventi di promozione di servizi del Comune di Milano legati al tema della sostenibilità, alla promozione di pratiche di vita sostenibili (mobilità, servizi).

#### I singoli cittadini

altri soggetti utilizzatori dello spazio potranno essere i **singoli cittadini**, con manifestazioni culturali "amatoriali", quali musica di strada, teatro improvvisato, piccoli spettacoli autogestiti. Data la morfologia della piazza, già ora molti cittadini ed artisti di strada colgono l'occasione per inscenare spettacoli musicali, teatrali o di danza nelle giornate festive, e tali performances sono ben accolte dai residenti.

#### ■ Esigenze e prestazioni

Come dicevamo grazie alla sua morfologia, non sono necessari grandi interventi architettonici. Si tratta di portare avanti opere di manutenzione o miglioramento della pavimentazione e del verde.

L'ambito di pertinenza andrà però mantenuto sgombro da elementi fissi che potrebbero essere di ostacolo alle future attività: pali, alberi, panchine troppo vicine al Rettorato e rivolte verso il parco.

Si propone l'introduzione di elementi d'arredo semi-mobili nello spazio aperto, collocati in modo tale che possano essere usati per il teatro all'aperto e che possano essere anche adatti alla fruizione dello spazio quando non ci sono eventi o utili per altre manifestazioni.

Per manifestazioni di piccolo e medio bacino di utenza occorrerà l'aggiunta di **strutture leggere smontabili** a supporto di manifestazioni, quali scenografie ed eventuali coperture di riparo per il pubblico, attrezzature service e sedie per il pubblico, trasportate e disposte direttamente in loco.

In occasione di grandi manifestazioni, il piazzale dovrà ospitare un palco sul basamento del Rettorato, sedute per il pubblico e strutture di ombreggiamento o riparo.

#### ■ Gestione

La collaborazione con il Comune si auspica possa semplificare il processo d'allestimento della piazza, soprattutto per l'ottenimento di permessi per l'organizzazione di eventi culturali.



## Conclusioni

---

Abbiamo la speranza che tale documento sia accolto favorevolmente da tutte le parti interessate, cittadini, Comune e università. Ci teniamo a sottolineare che si tratta di un progetto aperto a revisioni e ad accogliere eventuali suggerimenti.

Lo scopo del nostro lavoro è promuovere la rigenerazione di un luogo che occupa una posizione fondamentale all'interno del proprio quartiere e della città di Milano. Vogliamo quindi che tale processo di rinascita sia il più partecipato e condiviso possibile. Piazza Leonardo da Vinci nel 2020 dovrà essere uno spazio di incontro e scambio, un esempio virtuoso di laboratorio urbano in la città è il materiale che si plasma, cittadini, esperti e politici insieme.

### I rappresentanti degli studenti

Paolo Segarini

Chiara Fraticelli

Valentina Rao

Elena Cattaneo

Anna Vitali

Giulio Bonifacio

Andrea Lorenzi

